



Bozen, 30.06.2010

An den Präsidenten
des Südtiroler Landtages
Bozen

Bolzano, 30/06/2010

Al presidente
del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano
Bolzano

BESCHLUSSANTRAG

Nr. 231/10

.....

1. Die Familien und zahlreiche Bereiche unserer Gesellschaft halten die Mehrsprachigkeit für einen zentralen Aspekt einer Kinder- und Jugendausbildung europäischer Ausrichtung.
2. In den Unterlagen der Europäischen Kommission und in den Resolutionen des Europäischen Parlaments wird im Zusammenhang mit der Sprachpolitik immer öfters der mehrsprachige Sach- und Fachunterricht empfohlen.
3. Das ladinische Schulmodell ist ein gut funktionierendes Beispiel für den gemeinsamen Unterricht von Fremdsprachen und Lerninhalten, aus dem auch die italienischen Schulen innovative Anregungen für den Unterricht ziehen können.
4. An den italienischen Schulen in Südtirol wurden bereits einige Initiativen für den Unterricht gestartet, die sich gemäß dem Grundsatz des mehrsprachigen Sach-/Fachunterrichts auf das gemeinsame Erlernen von Sprache und Lerninhalten stützen. Besagte Initiativen dürfen jedoch nicht nur Gelegenheitscharakter haben und müssen eine starke Unterstützung und eine Förderung durch die Landesverwaltung erfahren.
5. In den letzten Jahren ist die Anzahl der Einschreibungen in Schulen einer anderen Sprachgruppe angestiegen. In einigen Fällen stellt dies die Schule vor eine zusätzliche Aufgabe, die eigentlich nicht in den Lehrplänen vorgesehen ist: ein mehrsprachiger Sach-/Fachunterricht an den italienischen Schulen würde sicherlich dazu beitragen,

MOZIONE

N. 231/10

.....

Considerato che:

1. le famiglie e ampi settori della società considerano il multilinguismo un obiettivo centrale nella formazione di stampo europeo dei giovani;
2. nei documenti della Commissione europea e nelle risoluzioni del Parlamento Europeo in materia di politiche linguistiche è sempre più frequentemente raccomandato il ricorso in ambito scolastico all'insegnamento integrato di lingua e contenuti disciplinari;
3. la scuola delle località ladine rappresenta un modello efficace per l'insegnamento congiunto di lingue e discipline, da cui anche le scuole italiane possono trarre spunti didattici innovativi;
4. nelle scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano sono già introdotte alcune iniziative didattiche basate sull'apprendimento integrato di lingua e contenuti disciplinari, secondo il principio dell'insegnamento veicolare della lingua; tali iniziative devono senz'altro superare ogni rischio di occasionalità ed essere supportate e sostenute efficacemente dall'amministrazione provinciale;
5. negli ultimi anni si è diffuso il fenomeno dell'iscrizione nelle scuole di altra madrelingua, soluzione che sottopone in taluni casi le scuole a un compito aggiuntivo spesso non originariamente previsto nei piani didattici; un'offerta formativa in lingua veicolare nelle scuole in lingua italiana può senz'altro contribuire a ridimensionare questa ten-

diesen Trend rückläufig zu machen.

6. Die Familien erwarten sich von der Schule, dass diese den Schülern eine Ausbildung bietet, die sie in die Lage versetzt, Sprachzertifikate gemäß dem Gemeinsamen Europäischen Referenzrahmen für Sprachen zu erwerben, die entsprechend den Forderungen des Europäischen Gerichtshofs dem Zweisprachigkeitsnachweis gleichzustellen sind.
7. Der Verfassungsgerichtshof hat mit seinem Urteil Nr. 430 vom 19. Dezember 2006 bestätigt, dass die im Artikel 19 des Autonomiestatuts verankerte Verpflichtung zur Durchführung des muttersprachlichen Unterrichts für die Schüler der jeweiligen Sprachgruppe ein innovatives und zusätzliches Sprachenangebot auf freiwilliger Basis nicht ausschließt.

Aus diesen Gründen

**verpflichtet
der Südtiroler Landtag
die Landesregierung,**

1. sämtliche italienische Schulen Südtirols bei der Umsetzung von Initiativen zum Ausbau des Sprachunterrichts im Rahmen der Bestimmungen über die Schulautonomie gemäß folgenden Kriterien verstärkt zu unterstützen:
 - a) Der Ausbau des Fremdsprachenunterrichts erfolgt gemäß dem Grundsatz des gemeinsamen Erlernens von Fremdsprachen und Lerninhalten, so wie dies in den europäischen Leitlinien festgelegt ist und bereits an den Schulen der ladinischen Ortschaften geschieht.
 - b) Die Ausbauprojekte im Bereich des Fremdsprachenunterrichts sind auf jegliche schulische Einrichtung in italienischer Sprache in Südtirol auszudehnen und beginnen im Kindergarten und enden mit dem Abschluss der Sekundarstufe.
 - c) Jene Schulen, die Initiativen des mehrsprachigen Sach-/Fachunterrichts umsetzen, verpflichten sich, den Ausbau des Fremdsprachenunterrichts in der darauffolgenden Klasse bis zum Abschluss des Bildungsgangs weiterzuführen, wobei die Möglichkeit besteht, diesen auch in der folgenden Schulstufe fortzusetzen.

denza;

6. le famiglie si aspettano che la scuola possa fornire agli studenti una preparazione che consenta di ottenere certificazioni linguistiche secondo il Quadro Comune di Riferimento Europeo per le lingue, certificazioni che siano equiparate al patentino di bilinguismo come richiesto dalla Corte di Giustizia Europea;
7. la Corte Costituzionale con sentenza n. 430 del 19 dicembre 2006 ha dato atto che l'articolo 19 dello Statuto di autonomia, nel fissare l'obbligo dell'offerta di scuole in lingua materna per gli alunni del corrispondente gruppo linguistico, non limita la possibilità di un'offerta linguistica aggiuntiva innovativa su base volontaria.

**Il Consiglio della provincia
autonoma di Bolzano
impegna
la Giunta provinciale**

1. a migliorare il sostegno per tutte le scuole in lingua italiana della provincia che adottano iniziative di potenziamento dell'insegnamento delle lingue nel quadro delle norme dell'autonomia scolastica secondo i seguenti criteri:
 - a) il potenziamento dell'insegnamento delle lingue avviene secondo il principi dell'insegnamento congiunto di lingua e contenuti, come definito nelle indicazioni europee e come già si realizza nelle scuole delle località ladine;
 - b) i progetti di potenziamento dell'insegnamento delle lingue devono riguardare ogni Istituzione scolastica in lingua italiana della provincia di Bolzano e sono progettati a partire dalle scuole dell'infanzia e fino al termine della scuola secondaria;
 - c) le scuole che attuano iniziative di insegnamento in lingua veicolare si impegnano a proseguire il potenziamento linguistico nella classe successiva fino al completamento del ciclo di istruzione e con possibilità di prosecuzione nel grado scolastico successivo;

- d) Die Schulen stellen die Projektkontinuität für die Klassen der nachfolgenden Schuljahre sicher.
2. Bei der Unterstützung durch die Landesregierung wird die Autonomie der schulischen Einrichtungen bei der Festlegung des Unterrichtsmodells berücksichtigt. Diese umfasst die Möglichkeit, die Stundenzahl des mehrsprachigen Sach-/Fachunterrichts beliebig zu gestalten und jene Fächer zu bestimmen, die in der Fremdsprache unterrichtet werden.
3. Im Zusammenhang mit jenen Schulen, die sich für diese Unterrichtsmethode nach dem Grundsatz des mehrsprachigen Sach-/Fachunterrichts entschieden haben, umfasst die Unterstützung der Landesregierung insbesondere:
- a) die Sicherstellung der erforderlichen Anzahl von Lehrkräften im Stellenplan der Schule;
 - b) die Umsetzung von begleitenden Initiativen und Kontroll- und Prüftätigkeiten im Zusammenhang mit den aufgrund der Schulautonomie festgelegten Schullaufbahnen, und zwar über die pädagogischen Institute, in Absprache mit den Universitäts- und Forschungseinrichtungen;
 - c) die Förderung gezielter Initiativen der Grundausbildung in der zweiten Sprache bzw. in der Fremdsprache für die Lehrpersonen von nichtsprachlichen Unterrichtsfächern.
4. Die Landesregierung unterstützt jene schulischen Einrichtungen und Schulnetzwerke, die zuzüglich zum Ausbau des Fremdsprachenunterrichts auch Sprachzertifizierungen gemäß dem Gemeinsamen Europäischen Referenzrahmen für Sprachen durchführen und sich bei der Regierung für die rasche Umsetzung der spezifischen Durchführungsbestimmung für die Gleichstellung der Südtiroler Zweisprachigkeitsnachweise und den Sprachzertifizierungen nach europäischen Standards einsetzen.
- d) le scuole prevedono la continuità del progetto sulle classi entranti negli anni scolastici successivi.
2. Il sostegno della Giunta provinciale viene realizzato tenendo conto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche nella determinazione del modello didattico, autonomia che include la possibilità di articolazione del monte ore complessivo in lingua veicolare e la scelta degli ambiti disciplinari di insegnamento con modalità veicolare.
3. Nei confronti delle scuole che adottano l'uso veicolare delle lingue, basando il proprio progetto sull'apprendimento integrato di lingua e contenuti disciplinari, il sostegno della Giunta provinciale consiste in particolare:
- a) nel garantire nell'organico della scuola le risorse di personale insegnante necessario;
 - b) nel realizzare, in relazione ai percorsi definiti in autonomia scolastica, iniziative di accompagnamento e attività di monitoraggio e verifica, attraverso gli Istituti pedagogici e in raccordo con le strutture universitarie e di ricerca;
 - c) nel sostenere iniziative mirate di formazione iniziale e in servizio degli insegnanti di discipline non linguistiche in seconda lingua o in lingua straniera.
4. La Giunta provinciale sostiene le istituzioni scolastiche o le reti di scuole che, in aggiunta al potenziamento dell'insegnamento delle lingue, diventano sede di certificazione linguistica, secondo gli standard del Quadro Comune di Riferimento Europeo e si attiva nei confronti del Governo per l'emanazione rapida della specifica norma di attuazione relativa alla corrispondenza fra certificazioni di bilinguismo locali e certificazioni secondo gli standard europei.

gez. Landtagsabgeordnete
Elena Artioli

f.to consigliera provinciale
Elena Artioli

Beim Generalsekretariat des Südtiroler Landtages
am 30.06.2010 eingegangen, Prot. Nr. 3851/SP/bl

Pervenuta alla segreteria generale del Consiglio
della Provincia autonoma di Bolzano in data
30/06/2010, n. prot. 3851/hz/ci